

DELLA SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE DEL

25-OTTOBRE-1983

DELIBERAZIONE n.

6069

OGGETTO: Comune di ROMA - Legge n.167/62 - Approvazione del piano di zona n.83 "La Lucchina" in variante al P.R.G. e integrativo del piano delle zone destinate all'edilizia economica e popolare.

BRUNO	LANDI	PRESIDENTE
BRUNO	LAZZARO	VICE PRESIDENTE
RANIERO	BENEDETTO	ASSESSORE
ENZO	BERNARDI	"
TEODORO	CUTOLO	"
CERARDO	GAIBISSO	"
GIULIO CESARE	GALLENZI	"
RODOLFO	GIGLI	"
SEBASTIANO	MONTALI	"
GABRIELE	PANIZZI	"
GIULIO	PIETROSANTI	"
ETTORE	PONTI	"
PAOLO	PULCI	"

Sono assenti gli Assessori: IL PRESIDENTE LANDI, BERNARDI, GALLENZI e PULCI.

COMMISSIONE DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

L'allegato processo verbale è pervenuto in data :

IL SEGRETARIO



LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 17 agosto 1942, n.1150, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 18 aprile 1962, n.167, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art.7 della legge 22 ottobre 1971, n.865;

VISTO il D.P.R. 15 gennaio 1972, n.8;

RITENUTO che il Comune di Roma è dotato di un piano delle zone destinate, ai sensi della legge 18 aprile 1962, n.167, all'edilizia economica e popolare, approvato con decreto del Ministro per i lavori pubblici n.3266/64 e modificato con varianti approvate con successivi provvedimenti dello stesso Ministro e di questa Regione;

VISTA la deliberazione consiliare 19 dicembre 1980 n.4927 - divenuta esecutiva a norma e per gli effetti dell'art.60, 2° comma, della legge 10 febbraio 1953, n.62 - con la quale il Comune suddetto ha adottato il piano di zona n.83 "La Lucchina" ad integrazione del piano delle zone di cui alla citata legge n.167/62 e in variante al P.R.G. di Roma;

RITENUTO che il procedimento seguito è regolare e che, a seguito della pubblicazione degli atti - avvenuta nelle forme di legge - è stata presentata al Comune una osservazione - opposizione da parte della Cooperativa Ottavia;

VISTA la deliberazione consiliare 5 maggio 1981, n.897, con la quale il Comune di Roma ha formulato le proprie controdeduzioni in merito alla suddetta osservazione opposizione;

RITENUTO che in data successiva a quella della surriportata deliberazione comunale n.897 è stata presentata direttamente allo Assessorato all'Urbanistica ed all'Assetto del Territorio di questa Regione un'istanza a firma Addone Colonna;

CONSIDERATO che il piano di zona di cui trattasi interessa un'area ubicata a ridosso del G.R.A., sul lato interno, in prossimità della zona F1 della borgata Ottavia, e confina, sul lato nord, con detta borgata e il piano di zona n.72/bis, ad ovest con il G.R.A., a sud con un comprensorio destinato a zona agricola e ad est con un insediamento abusivo in via di recupero urbanistico (nucleo n.10 - Palmarola);

CHE tale area ha, in prevalenza, destinazione agricola nel vigente P.R.G. di Roma;



CHE la zona circostante il piano in parola, sul lato ovest, è interessata da un grosso insediamento abitativo realizzato abusivamente, ma anch'esso in via di recupero urbanistico in forza della legge regionale 2 maggio 1980, n.28;

CONSIDERATO che i criteri informativi della proposta comunale relativa alla formazione del piano di zona n.83 "La Lucchina" vengono riassunti nella relazione tecnica nei seguenti :

- 1) regolarizzazione del tessuto urbano preesistente nella zona (per lo più abusivo) attraverso un'articolazione tipologica organica;
- 2) razionalizzazione della viabilità esistente (con una sua trasformazione a viabilità sovralocale e residenziale);
- 3) proposizione di "Modelli abitativi più aderenti alla domanda sociale emergente e atti a mettere in moto il meccanismo delle permuta dei lotti secondo le indicazioni contenute nella legge regionale concernente l'abusivismo edilizio" insieme a tipologie già sperimentate;

CHE la necessità, la scelta della localizzazione e l'articolazione zonizzativa del piano di zona in parola vengono, nella deliberazione comunale di adozione del piano stesso, motivate in connessione con la "riduzione delle capacità insediative del piano della zona n.72 - Ottavia Nord a motivo della compromissione di parte di essa con l'edificazione spontanea" e con lo stralcio dal piano della zona n.70 - Cortina d'Ampezzo - risultando essa indispensabile per reperire aree da destinare soprattutto a servizi pubblici onde adeguare il relativo "standard" per la limitrofa zona FI, data la densità di edificazione della medesima e l'impossibilità di utilizzare per servizi il vicino parco dell'Insugherata, dovendo il medesimo essere, per il suo alto valore naturalistico, sottratto a qualsiasi edificazione anche pubblica";

CONSIDERATO che le motivazioni e i criteri comunali sopra riportati appaiono ammissibili;

CHE va tenuto anche conto della esigenza che gli interventi di edilizia pubblica vengano utilizzati per avviare un processo di recupero e riqualificazione delle frange periferiche urbane caratterizzate da edilizia abusiva con la creazione di un'offerta di lotti in permuta in zona 167 secondo i criteri dettati dalla legge regionale n.28/80;

CONSIDERATO che la localizzazione del piano di cui trattasi determina la sottrazione di una consistente superficie di terreno all'attuale destinazione agricola di P.R.G.;

CHE il pregiudizio che da tale sottrazione potrebbe derivare alle caratteristiche ambientali della zona esterna della città si ritiene possa essere annullato dalle soluzioni edilizie proposte, che sono da giudicare valide sotto l'aspetto tipologico e ambientale;



IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

4

CONSIDERATO che il nuovo insediamento appare integrarsi in maniera opportuna con i nuclei fra i quali si inserisce;

CHE tale integrazione, assume particolare rilevanza per quanto riguarda la funzionalità dei servizi e l'agibilità viaria dell'intera zona e appare urbanisticamente valida perchè può effettivamente consentire una riqualificazione del tessuto edilizio della frangia di città interessata;

CHE la soluzione zonizzativa proposta con il nuovo piano di zona valutata sotto l'aspetto progettuale, appare soddisfacente dal punto di vista estetico e - come in precedenza accennato - idonea a risolvere il problema strettamente urbanistico della gradualità tipologica nel passaggio dall'urbano al rurale;

CHE nulla si ha da osservare in merito alla normativa tecnica di attuazione del presente piano che viene dal Comune proposta come integrazione di quella generale del vigente piano delle zone destinate all'edilizia economica e popolare nell'ambito del territorio comunale di Roma;

CHE, per quanto riguarda le previsioni di spesa per l'attuazione del piano di zona di cui trattasi, il Comune rinvia alle previsioni di spesa relative al vigente "Piano delle zone" di Roma, in quanto la variante introdotta con il presente piano non comporta modifiche a dette previsioni;

CONSIDERATO che la opposizione presentata dalla Coop. Ottavia va respinta in conformità alle relative controdeduzioni comunali e per i motivi nelle stesse formulati, che si condividono;

CHE l'istanza presentata direttamente a questa Regione dal Sig. Addone Colonna va respinta in quanto l'accoglimento delle richieste in essa contenute altererebbe la organica funzionalità del piano;

VISTO il voto n.50/13 emesso dalla 1^a Sezione del Comitato Tecnico Consultivo Regionale nell'adunanza del 18 dicembre 1982;

SU proposta dell'Assessore all'Urbanistica ed all'Assetto del Territorio;

DELIBERA

E' approvato - ai sensi della legge 18 aprile 1962, n.167, e successive modifiche ed integrazioni - il piano di zona n.83 "La Lucchina" adottato dal Comune di Roma con delibera consiliare 19 dicembre 1980, n.4927.





IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

6069 25-X-83

5

Le osservazioni opposizioni sono decise in conformità a quanto specificato in narrativa.

Il progetto viene vistato dall'Assessore all'Urbanistica ed Assetto del Territorio in un elaborato contenente Relazione Tecnica e Previsioni di spesa, in un testo di Norme Tecniche, in una planimetria in scala 1:10.000, in un elaborato riproducente disegni planimetrici in scala 1:5000 e in scala 1:1000, in due planimetrie in scala 1:2000, in un elaborato contenente gli elenchi catastali delle proprietà e nella deliberazione del Consiglio Comunale di Roma 5 maggio 1981, n.697 relativa alle controdeduzioni alla opposizione presentata al Comune di Roma.

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Vice Presidente: f.to Bruno LAZZARO
Il Segretario : f.to Saverio GUCCIONE

Per copia conforme all'originale

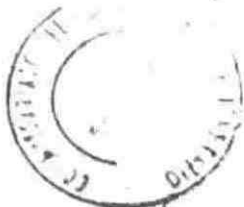
Il SEGRETARIO
DELLA GIUNTA REGIONALE



[Handwritten signature]

CC
SULL'AV
VERBALE N° 616/239

UFFICIO
REGIONALE DEL LAZIO
23 NOV. 1983



IL COMMISSARIO DEL GOVERNO
PRESIDENTE

codice conforme

[Handwritten signature]